



1. ANELLO BANCET – CONTENT: DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PERCORSO

La partenza è presso la borgata Villanova (1.223 m s.l.m.), dove è presente un ampio parcheggio e ci si può rifornire di acqua fresca. Percorriamo la larga strada sterrata seguendo le indicazioni dei rifugi dell'alta valle (W. Jervis): subito si incontra un tornante a sinistra, quindi prendiamo la deviazione a destra per il **Colle Bancet**, notando immediatamente un cambio di pendenza della strada. A questo punto percorriamo la strada carrareccia principale che con una serie di tornanti, e tratti con pendenze che richiedono attenzione, conduce fino ad un bivio posto a quota 1.980 m s.l.m.: svoltando a sinistra si prosegue per il Col Bancet, a destra invece si possono raggiungere le bergerie Giulian (diramazione 1a).

Sostando presso la **Colletta delle Faure** (2.109 m s.l.m.), possiamo ammirare tutta la Val Pellice e, proprio di fronte a noi, sua maestà il Monviso.

Proseguendo verso il Col Bancet la strada si presenterà facilmente percorribile, fino ad incontrare una serie di tornanti (ed i resti di un'opera militare), che conducono all'**Alpe Bancet** (2.247 m s.l.m.), il punto più alto dell'itinerario, dopo oltre 1.000 metri di dislivello dalla partenza.

A questo punto la strada diventa sentiero, da percorrere con attenzione per un tratto di circa 800 m, sebbene non siano presenti ostacoli come rocce affioranti o pendenze di rilievo. Si passa quindi su mulattiera militare, con presenza di materiale accumulatosi, e la conseguente necessità di seguire la traccia battuta presente al suo interno. I tornanti sono ampi e percorribili con cura, con un bel panorama sull'area sottostante.

Nuovamente la strada diventa piana ma presenta una sede più stretta, con tratti da percorrere con attenzione a causa di limitati movimenti dei muri di contenimento in pietra a secco, fino a raggiungere una caserma militare che si presenta ancora in ottime condizioni. Mantenendo la quota e seguendo il sentiero, si raggiunge il **Col Content** (2.110 m), da cui si può osservare dall'alto la conca del Prà, oltre ai resti di bunker e postazioni militari risalenti alla seconda guerra mondiale.

Da qui si scende lungo un percorso decisamente impegnativo su sentiero in leggera trincea (percorribile in mtb solo per i più esperti) che porta all'**Alpe Crosenna** (1.660 m s.l.m.); sono presenti un agriturismo e un prezioso punto acqua. Quindi si prosegue su mulattiera tecnica, con brevi tratti con pendenze pronunciate e fondo in ciottoli, fino all'incrocio con la pista sterrata che ritorna a Villanova.



1a. Diramazione per Bergerie Giulian

Durante la salita al Col Bancet, a quota 1.980 m s.l.m., si può svoltare a destra per raggiungere le bergerie Giulian (2.115 m s.l.m.). Il percorso è totalmente su strada sterrata comoda, realizzata e mantenuta per le attività dell'alpeggio. Dalle bergerie è possibile apprezzare l'ambiente naturale del Vallone Giulian Cruello: troviamo un bivacco e un punto di ricarica per e-bike (*in fase di realizzazione*).

Per i più temerari e curiosi, è possibile salire al Col Giulian (2.451 m s.l.m.), con tratto di circa 800 m di "spintage", scollinando in Val Germanasca. Il proseguimento verso i Tredici Laghi, davvero di rara bellezza, avviene su mulattiera militare con fondo sconnesso.